

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Mapa delle attività e dei contenuti</b> <i>(indicazioni nodali)</i>	<b>Titolo dell'U.A.</b> <b>U. A. n. 2</b> <b>L'Europa senza pace</b>
<b>Obiettivi di apprendimento previsti</b>		B	1-2-3-4-10		
		C	6		
	STO	D	10-8		
	Cl.3	E	7-8		
		F	7		
		G	8		
		I	5-9		
		J	9-11		

Persona lizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</b>
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.
	<b>COMPITO UNITARIO**</b>			Realizzazione video/contenuti digitali
Metodologia	<p>L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Discussione libera e guidata</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Insegnamento reciproco</li> <li>• Dettatura di appunti</li> <li>• Costruzione di schemi di sintesi</li> </ul> <p>Percorsi autonomi di approfondimento</p>			
Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche orali</li> </ul>			
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo in adozione</li> <li>• strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo</li> <li>• Materiali digitali</li> <li>• Esercizi guidati e schede strutturate.</li> </ul>			
Tempi	II QUADRIMESTRE			

<p><b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><i>Uso delle fonti</i>          Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B)          Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i>          Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.(3B)          Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.(4B)          Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5 I)          Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.(6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i>          Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7 E-F)          Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.(8 E-G)          Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.(9 I-J)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i>          Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.(10D)          Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.(11 D-J)</p> <p><b>TRAGUARDI</b></p> <p><b>A.</b> L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.  <b>B.</b> Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.  <b>C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</b>  <b>D.</b> Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.  <b>E.</b> Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.  <b>F.</b> Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.  <b>G.</b> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.  <b>H.</b> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.  <b>I.</b> Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.  <b>J.</b> Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p><b>N.B.:</b> indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera</p>
<p><b>Competenze-chiave</b></p>	

<b>europee di riferimen to</b>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua</p> <p>○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p> <p>X 4 Competenza digitale</p> <p>X 5 Imparare a imparare</p> <p>X 6 Competenze sociali e civiche</p> <p>X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>N.B.: barrare le voci che interessano.</b></p>
<b>Note</b>	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO.AA. contestualizzati</b>. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

IC Japigia1 - Verga Bar

Seconda parte	Titolo dell'U. A. : l'Europa senza pace	N. 2
<p><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>interventi specifici attuati</i></li> <li>- <i>strategie metodologiche adottate</i></li> <li>- <i>difficoltà incontrate</i></li> <li>- <i>eventi sopravvenuti</i></li> <li>- <i>verifiche operate</i></li> <li>- <i>ecc.</i></li> </ul>	<p><b>Punti di partenza, strategia metodologica ed attività</b></p> <p>Come per la prima unità di apprendimento, l'introduzione agli argomenti di storia è sempre avvenuta con riferimento al vissuto dei ragazzi per stimolarne la curiosità e impostare analisi; il punto di partenza per un corretto approccio alla storia è capire il motivo per il quale questa disciplina viene studiata: solo trasmettendo agli alunni il valore fondamentale della storia nel presente dell'uomo si può stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi per questa materia senza ridurla a mnemonica successione di fatti ed eventi. Per questo lo studio della storia tiene sempre conto di due quesiti-stimolo: che cos'è e perché la studiamo. Ogni argomento affrontato ha avuto sempre come punto di riferimento la realtà contemporanea per stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni, i quali sono stati continuamente sollecitati ad interessarsi agli eventi che accadono nella realtà attuale puntando sull'idea che la storia serva soprattutto per comprendere i fenomeni che ci accadono intorno e per poterli analizzare con spirito critico. In questo senso la trattazione delle due guerre mondiali si è inevitabilmente intrecciata al conflitto tra Russia e Ucraina oltre che alla guerra israelo-palestinese. Quando, come in queste occasioni, i ragazzi vengono invitati a riflettere su ciò che succede nel mondo in cui vivono, riescono a giungere autonomamente alla considerazione che il nostro presente, la realtà in cui viviamo, possono essere compresi appieno solo volgendo lo sguardo al passato. È importante trattare gli argomenti di storia avendo come obiettivo la formazione dei cittadini, che implica la conoscenza e la comprensione della propria identità in un'ottica di confronto e di dialogo con altre culture. Le lezioni sono state supportate sempre da power point creati dalla docente, da mappe concettuali per i ragazzi con più difficoltà nello studio, da documentari/filmati selezionati dalla docente sul web e da documenti iconografici. L'approccio visivo aiuta infatti a cogliere meglio i nessi di causa-effetto tra gli eventi, a collocare nello spazio i fenomeni storici attraverso l'uso di carte geografiche e ad assimilare in modo più efficace gli avvenimenti. Si è puntato a stimolare la curiosità intellettuale e il gusto della ricerca e dell'approfondimento attraverso l'uso corretto delle risorse del web e della strumentazione tecnologica, cercando di abituare i ragazzi ad un metodo critico, finalizzato alla problematizzazione e all'analisi dei fenomeni storici. L'unità ha avuto come scopo quello di far conoscere i principali eventi che hanno contrassegnato il Novecento: la Rivoluzione russa e l'ascesa di Stalin, Mussolini e il fascismo italiano, per finire con la parabola nazista della Germania di Hitler e le due guerre mondiali, sulle quali ci si è soffermati abbondantemente con approfondimenti e spunti interdisciplinari. L'ultima parte dell'unità ha riguardato la trattazione del dopoguerra, del boom economico degli anni Cinquanta in Italia per giungere alle stragi di mafia, passando per la Guerra fredda e gli anni '80-'90 con la distensione e il crollo dell'URSS.</p> <p><b>Verifica</b></p> <p>Durante la U.A. 2 sono state svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenti verifiche orali</li> </ul> <p><b>Conclusioni</b></p> <p>A conclusione dell'unità di apprendimento, gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se con fasce di livello diverse: alcuni si sono distinti per motivazione, impegno, serietà e un metodo di lavoro efficace ed autonomo; un</p>	

altro gruppo di alunni, in possesso di un metodo di studio non ancora del tutto efficace ed autonomo, ha riscontrato qualche difficoltà negli apprendimenti e nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Japigia1 - Verga Bari

**Note**

**Prof.ssa Ladisa Antonella – Classe IIIC Plesso Verga**